

Dichiarazione dei redditi, i pacifisti si mobilitano per progetti nonviolenti e invitano a non versare il 5,5% dell'aliquota tanto quanto lo Stato spende per la difesa

**«Questo non significa non pagare, perché quei soldi vengono dati a un fondo per la pace»
A Roma e nel Lazio in 257 hanno scelto nel '92 questa forma di protesta civile**

Caro fisco, la guerra non ci piace

740, 101, l'ora degli obiettori alle spese militari

Da più di un mese sono in fervente attività, impegnati in una campagna a tappeto. Sono gli obiettori alle spese militari, che in tempi di scadenze fiscali si mettono in moto per convincere i contribuenti a non pagare allo Stato la parte delle tasse destinata agli armamenti. La cifra «obiettata» va dichiarata e spedita al Fondo per la pace, per finanziare progetti sulla nonviolenza e sullo sviluppo alternativo.

nanziare progetti di pace».

L'anno scorso la protesta civile ha coinvolto 257 contribuenti di Roma e provincia, e in tutto il Lazio sono stati in 300 a devolvere una parte delle tasse (in totale 13 milioni) al fondo per la pace del Movimento nonviolento (cnp 12483251 - Centro per la nonviolenza, via Milano 65-25128 Brescia). Una piccola parte rispetto ai complessivi 7551 obiettori italiani, (concentrati soprattutto in Lombardia e Piemonte) che nel '92 hanno versato a progetti di pace 412 milioni e 234.706 lire. Ma le cifre non allarmano i paladini del disarmo in città e provincia: sanno di essere una minoranza e non rinunciano alla loro protesta/proposta. Già da un mese hanno messo a disposizione numeri di telefono (Roberto Tecchio: 7663043; Maria Assunta Marzotti: 7029056; Rodolfo Passeri: 52370311) per i



ciudadini della capitale che vogliono seguirli in questa guerra senza armi, una paziente tessitura, un classico della pratica nonviolenta, che usa l'unica strategia possibile in quest'epoca plutocratica: il denaro. L'assistenza diretta, per coloro che hanno difficoltà a destreggiarsi nel labirinto dei modelli fiscali, si svolge tutti i martedì dalle 18,30 alle 20,30 nella sede del coordinamento Osm (Obiezione alle spese militari) in via dei Quintili, 102. Qui gli operatori si mettono in contatto con i commercialisti degli interessati, per indicare come effettuare una «dichiarazione speciale», scritta a penna, in stampatello, in un quadro del modello: «per obiezione alle spese militari». Altri punti di contatto che sostengono la campagna a Roma sono: l'Associazione della pace (via Gian Battista Vico 22, tel: 32146066), il Servizio civile internazionale (via dei Laterani

28, tel: 7005367), il Mir (Movimento internazionale per la riconciliazione, via Nomentana 471), il Cipax (via Acciaioi 7 tel: 68806661). Alla vigilia dei versamenti si sono attivati anche i mass-media: Radio città futura (97.750 FM) ha in programma una trasmissione sull'argomento tutti i giorni dalle 12 alle 12,30.

La propaganda andrà avanti fino al 30 giugno. Come mai, se il termine ultimo per i pagamenti è il 15 del mese? Il fatto è che può obiettare anche chi non dichiara nulla, e senz'altro. Come? Semplicemente spedendo una dichiarazione al Ministero del Tesoro, entro il 30 giugno, come tutti quelli che spediscono i modelli fiscali. Il discorso suona più o meno così: «non pago le tasse, perché non guadagno. Ma se le pagassi verserei una somma al movimento nonviolento. Ecco la mia dichiarazione e la ricevuta del versamento».

AGENDA

Ieri ● minima 19
● massima 33

Oggi il sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 20,43

■ **TACCUINO**
Il movimento è tutto. Rileggendo Eduard Bernstein. Il libro di Umberto Minopoli e Umberto Ranieri (Sugarco Edizioni) verrà presentato oggi, ore 17,30, presso l'Auletta dei gruppi parlamentari (Via di Campo Marzio 74). Nell'occasione si terrà un dibattito sul tema «Socialismo in soffitta? Passato e futuro di un'idea». Intervengono Giuliano Amato, Lucio Colletti, Giorgio Napolitano e Nicola Tranfaglia, moderatore Biagio de Giovanni.

Anche il silenzio uccide. I volontari di «Un ponte per Baghdad» organizzano un dibattito per oggi, ore 21, presso il teatro della parrocchia San Timoteo (Casalpalocco, vicolo Prassilia). Porteranno testimonianze dall'Iraq Don Antonio Mina e Fabio Alberti. Fino a domenica in mostra fotografie su gente irachena.

La festa possibile. Si terrà domani e domenica a Corcholle con assemblea pubblica sul futuro della zona, cinema per bambini, spettacoli teatrali, musica da vivo, torneo di scacchi, tiro alla fune e altro ancora. Informazioni al tel. 22.03.539, presso coop Albatros '85, Via Montelparo 43a/b.

Consapevolezza, arte e salute: il pianoforte. Seminario teorico/pratico su come utilizzare il metodo Feldenkrais nell'espressione pianistica. Sarà tenuto da Mary Tzambiras e Piero Idromele nei giorni di domani e domenica (ore 10-18) presso la St. George's English School (Via Cassia km. 16). Informazioni presso l'Associazione Armonia, via S. Quintino 29, tel. 74.77.515 e 70.47.49.54.

Arcidonna, settore cultura e tempo libero promuove corsi intensivi di lingua inglese. Gruppi di 6 persone, insegnante madrelingua. Informazioni al tel. 44.70.10.21 (Via Goito 35/b).

■ **MOSTRE**
Janna Kounellis e David Hammons. Le opere dei due artisti ospitate dall'Accademia americana nell'ambito della terza mostra di arte contemporanea. Giardini di Villa Aurelia, Largo di Porta San Pancrazio 1. Orario 15-19, domenica 10-13. Fino al 27 giugno.

I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario: 9-14.

■ **VITA DI PARTITO**
FEDERAZIONE ROMANA
Unione CIRCOSCRIZIONALE. Oggi ore 18,30 attivo presso Sezione Trastevere.

Oggi ore 17,00 è convocata in Federazione la riunione del Coordinamento dei Centri per i diritti sul seguente: iniziativa in vista delle elezioni comunali; festa Unità cittadina (Paparo, Leoni).

Attivo cittadino del Partito e della sinistra giovanile sulla Festa cittadina de l'Unità. Martedì ore 18,00 presso l'area della Fiera di Roma (Meta, Leoni, Gentiloni).

Tesseramento: le sezioni aziendali e le Unioni circoscrizionali debbono far pervenire urgentemente in Federazione i cartellini '93 delle tessere aggiornate entro martedì 15 giugno, data del prossimo rievamento. La sezione organizzativa è a disposizione per qualsiasi problema.

UNIONE REGIONALE
È disponibile presso Villa Passini (via G. Donati, 174) per tutte le Federazioni del Lazio il materiale di propaganda per l'iniziativa del 12 giugno su Enrico Berlinguer al cinema Capranica di Roma.

■ **PICCOLA CRONACA**
Culla. È nato Federico. A Gemma Calamandrei e Francesco Ferrante gli auguri della Sezione Pds della Garbatella e della redazione de l'Unità.

■ **PAROLA DI GIOVANNI**
Parola d'ordine: obiettare. In modo limpido e dichiarato, senza sotterfugi o inganni, perché i soldi dello Stato servono a costruire la pace e nuovi equilibri mondiali. È lo slogan dei pacifisti, che in tempi di dichiarazioni dei redditi affilano le loro armi per contrastare quelle delle grandi industrie belliche e dei racket internazionali. Così, fin dall'inizio di maggio, tutte le associazioni impegnate sul fronte della nonviolenza si imbarcano nella «Campagna», una propa-

LA GUIDA

Tutte le indicazioni per fare correttamente l'Osm
Il vademecum per il contribuente nonviolento

Come finanziare progetti per la Bosnia e aiuti alimentari al Terzo mondo

Tutte le regole dell'obiezione. Ecco le indicazioni (necessariamente sommarie) per chi vuole «obiettare» dalle tasse la somma che il governo destina alle spese militari. L'operazione non è di facile attuazione, considerata la casistica «ingarbugliata» di quel «labirinto» pieno di incognite che è la dichiarazione dei redditi. Ma i pacifisti sanno come fare, anche se rischiano lievi sanzioni amministrative.

di disoccupati, che possono versare una somma libera al fondo per la pace e poi spedire la ricevuta e la dichiarazione di obiezione al Ministero delle Finanze e una fotocopia a Brescia.

Chi presenta il modello 740. I liberi professionisti o i commercianti, oppure chi pur avendo un lavoro dipendente ha avuto altre entrate durante l'anno, può trovarsi in situazioni diverse nei confronti dello Stato. Chi è in pareggio (cioè non deve pagare nulla) o in credito con lo Stato (cioè deve essere rimborsato), per obiettare può seguire le stesse regole del senza reddito, chiedendo al Ministero delle Finanze il rimborso della cifra versata al fondo per la pace, entro e non oltre i 18 mesi dalla dichiarazione. È opportuno presentare l'istanza di rimborso per tre motivi. In primo luogo si ricorda un dovere e un diritto garantito dalla Costituzione, che assicura la libertà di coscienza a tutti i cittadini. Poi c'è la possibilità di diffondere le idee «sostenute all'interno del sistema fiscale. In terzo luogo ci si mette in grado di avviare la procedura di contestazione della normativa tributaria. Se non si ottiene risposta, come accade di solito, si può presentare ricorso detto «avverso il silenzio rifiuto», cioè si può pretendere la restituzione, visto che non c'è stata risposta.

Restano i contribuenti in debito con lo Stato, che verseranno alle casse pubbliche il totale dell'imposta netta (che risulta sul rigo N 18 del 740) decurtato della somma «obiettata». Se, per esempio, devono pagare 300mila lire e hanno deciso di sostenere la cam-

gna con 25mila lire, verseranno 275mila lire. Contemporaneamente faranno il versamento al fondo per la pace e allegheranno al modello 740 la ricevuta e la dichiarazione di obiezione. È possibile anche decidere di versare alla causa degli antimilitaristi una somma superiore a quella del saldo. In questo caso si effettua il solo versamento al Fondo per la

Militari. Sopra le pratiche per il 740. Sotto il cormorano «annegato» nel petrolio, vittima simbolo della guerra del Golfo



■ **La prima regola** è la trasparenza. Chi obietta deve dichiararlo, altrimenti potrebbe «confondersi» con i numerosi evasori fiscali. Come lo fa? Riempendo un modulo, messo a disposizione dalle associazioni pacifiste, in cui afferma di dissociarsi dall'attuale politica del governo italiano in materia militare, indica chiaramente la sua posizione fiscale, la somma «autoridotta» (massimo il 5,5 per cento) e devoluta al Fondo per la pace - cnp 12483251 intestato al Movimento nonviolento c/o Centro per la nonviolenza, via Milano 65-25128 Brescia. Alla dichiarazione va allegata la ricevuta del versamento. In questo modo si effettuano due operazioni: una protesta (non pago) e una proposta (finanziamento progetti di pace). In realtà si esercita un diritto garantito dalla Costituzione, che assicura a tutti i cittadini la libertà di coscienza rispetto ai grandi temi, come la guerra. Ma le modalità dell'obiezione cambiano da caso a caso. Vediamoli da vicino.

■ **I lavoratori dipendenti.** Chi ha un reddito superiore a 7milioni e 579mila lire è obbligato a presentare il modello 101. Chi non raggiunge questa cifra, oppure i pensionati che non hanno altro reddito, non sono esonerati dalla presentazione del modello. Tutti costoro hanno già pagato le tasse, ma possono ugualmente praticare l'obiezione, in due modi diversi. Possono chiedere allo Stato il rimborso della somma «obiettata», versando il corrispettivo sul fondo per la pace e spedendo la ricevuta e la dichiarazione al Ministero delle Finanze e per conoscenza alla campagna nazionale. Oppure potranno porsi volutamente nella situazione di chi ha ancora qualche lira da dare allo Stato. Come? Munendosi del modello 740/L in cui si dichiara (al rigo L10) di aver realizzato redditi per lavori occasionali, e poi detraerà la somma obiettata. Si consiglia di indicare la cifra di 120mila lire, perché con questa somma non si rischiano pignoramenti superiori alle 20mila lire. Il contribuente dovrà indicare nel quadro N rigo N1 la somma dei due redditi lordi e proseguire fino al rigo «Differenza N21». Non completerà il rigo «imposta da versare» perché ha già pagato al Fondo di più di quello che deve allo Stato.

■ **La senza reddito.** Sono gli obiettori simbolici, che in pratica sostengono la campagna. Si tratta di studenti, casualmente,

profonda, che affonda le sue radici nella fede - dice un'obiettore che preferisce rimanere anonima. Ha un fratello militare di carriera e di stanza a Mogadiscio - È anche bello che in una stessa famiglia compaiano scelte differenti, le diversità bisogna viverle. Sono venuta in contatto con gli obiettori tre anni fa, attraverso amici. Da allora qualcosa è cambiato. Un amico ha addirittura cambiato lavoro. Era impiegato al poligono di tiro, ma la nonviolenza l'ha convinto». Per Roberta Fuclli,



«L'obiezione? Per me è una scelta fondata sulla fede»

■ Chi sono i romani schierati dalla parte della pace? Tra loro compaiono parecchi insegnanti, seguiti a ruota da impiegati e operatori sociali. La task-force del disarmo sembra invisibile, non si mostra alla ribalta cittadina se non in occasioni eccezionali, tipo la guerra del Golfo, grande momento catalizzatore, ma in realtà «un fallimento per il pacifismo», dice Roberto Tecchio, esponente del Mir. Il campo d'azione degli antimilitaristi è sotterraneo, ma fitto, costante. Sanno che i tempi

profonda, che affonda le sue radici nella fede - dice un'obiettore che preferisce rimanere anonima. Ha un fratello militare di carriera e di stanza a Mogadiscio - È anche bello che in una stessa famiglia compaiano scelte differenti, le diversità bisogna viverle. Sono venuta in contatto con gli obiettori tre anni fa, attraverso amici. Da allora qualcosa è cambiato. Un amico ha addirittura cambiato lavoro. Era impiegato al poligono di tiro, ma la nonviolenza l'ha convinto». Per Roberta Fuclli,

■ **«L'obiezione? Per me è una scelta fondata sulla fede»**
«A scuola cerco di far passare queste idee - dice Alessandro Colantoni, insegnante in un istituto professionale di Pomezia - Ma il fatto è che la mia scuola per molti studenti è l'ultima spiaggia prima della strada. Quasi tutti hanno famiglie problematiche, e la moda culturale che si impone è quella della violenza. Aderiscono ai naziskin più per ribellione che per scelta ideologica. In questo ambiente, va a parlare di pacifismo». Alessandro è preoccupato soprattutto del «nuovo modello di di-

LA MAGGIOLINA
Via Bencivenga, 1
00100 - Roma
Tel. 86.20.7352

Due giorni per augurarci buone vacanze e darci appuntamento per una ripresa con la Maggiolina rinnovata

UN TETTO PER LA MAGGIOLINA

Non solo nuovi programmi e attività per la prossima stagione ma anche lavori di ristrutturazione (tetto, banche bar, ecc.)

OGGI 11 GIUGNO dalle ore 21.30 appuntamento con i saggi di fine corso: teatro - tango argentino - percussioni africane - danza latino americana - mostra di arazzi e disegni.

DOMANI 12 GIUGNO dalle ore 21.30 appuntamento con il buffet freddo ed alle 22.30 il divertente blues del gruppo emergente

«THE PETS ARE COOL»
INTERVENITE E SOTTOSCRIVETE!!!
E... BUON DIVERTIMENTO!!!

La segreteria della
Federazione Romana del Pds

fa appello ai segretari delle sezioni e delle unioni circoscrizionali, ai membri del Comitato Federale e della Commissione Federale di Garanzia, agli eletti e ai compagni impegnati nelle organizzazioni di massa, per garantire un'ampia partecipazione alla manifestazione con

ACHILLE OCCHETTO
in ricordo di
ENRICO BERLINGUER
che si terrà
DOMANI 12 GIUGNO - ORE 9.30
AL CINEMA CAPRANICA